

AGRARIA MONTALBANO DOVE PUOI COLTIVARE LA TUA PASSIONE "ARRIVA IL SOLE: DISSETIAMOLE!"

Avere un giardino, per quanto piccolo, in ordine e sempre a posto anche con i colori, è un obiettivo importante per tutti coloro che hanno uno spazio verde intorno a casa. E tra le varie funzioni da svolgere c'è anche quella dell'irrigazione; che fa nascere spesso dubbi: quanto e come bagnare? Quando e in quali ore? Proviamo a vedere insieme le risposte. Premesso che ogni pianta ha le sue esigenze idriche, ci sono alcune regole generali da seguire. **L'acqua** dovrebbe essere somministrata a temperatura ambiente e **l'ora** nella quale si somministra dovrebbe coincidere con temperature più miti: in pratica, durante l'estate è meglio irrigare nelle ore serali, in modo che le piante durante le ore notturne possano giovare degli apporti idrici; naturalmente durante le altre stagioni vale la regola contraria. **Ma per le piante esposte in pieno sole** nel periodo estivo si procede con due irrigazioni, una al mattino presto ed una serale, ovviamente con minori quantità d'acqua per volta. Sono da evitare sempre le irrigazioni effettuate nelle ore più calde della giornata perché procurano shock termici alle piante così come bisogna fare attenzione alla presenza del cloro nell'acqua (soprattutto per chi non ha un pozzo). L'acqua può essere data con un innaffiatoio direttamente su terreno o su foglie, dipende dalle specie. Mentre è diverso l'approccio per le **piante posizionate in luogo fresco** o posizionate su strato ricco di terricci. E' il caso dei terricci che potete acquistare presso l'AGRARIA MONTALBANO, ricchi di sostanza organica e in grado di mantenersi umidi per lunghi periodi; in questo caso le irrigazioni dovrebbero essere valutate a seconda dell'umidità del terreno stesso, magari tastandolo con un dito. Nel caso di piante posizionate in luogo fresco, può bastare una sola irrigazione a settimana; per capire se basta quest'apporto si osservi se la pianta appare appassita o le foglie perdono colore e turgidità. Mentre chi ha pochi metri o il solo balcone può usare semplicemente un innaffiatoio e pochi strumenti manuali, per chi ha la possibilità di qualche decina di metri o più da dedicare al giardino con piante diverse, può ricorrere ai vari sistemi di irrigazione automatici e/o semiautomatici di cui abbiamo diffusamente trattato in questa pagina di ORIZZONTI nei mesi scorsi.

Dario Bechini
- Perito Agrario -



Perito Agrario Dario Bechini
Via P. Togliatti, 334 - 51035 Lamporecchio (PT)
Tel. e Fax 0573 81002 - Cell. 339 1331604
e.mail: agraria.montalbano@libero.it

Agraria Montalbano

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
HOBBISTICA
FERRAMENTA - GIARDINAGGIO
PET FOOD

dove puoi coltivare la tua passione

Da ricordare Giugno/Luglio 2012

LUNA CALANTE



*Nell'orto

SI SEMINA:

in pieno campo: bietole, carota, cavolfiore, cavoli verza, cavoli rapa, finocchio, indivia, lattughe, radicchio di Chioggia, porro, radicchio, sedano da coste;

SI TRAPIANTA:

in pieno campo: barbabietola, bietola da coste, bietola da taglio, cavolfiore, cavoli verza, cavoli rapa, finocchio, indivia, sedano da coste;

si cimano cocomeri e meloni, si rinalzano fagioli, melanzane, patate, peperoni, piselli;

si ombreggiano i semenzai;

SI RACCOGLIE:

in pieno campo e/o in serra: fragole, zucchine, cetrioli, rucola, lattughe, cavoli, basilico, cipolline fresche, ravanelli, asparagi, carciofi, radicchi, albicocche, pomodori, sedano.

***In Giardino:** Si recidono alla base i getti dei rampicanti invadenti; si tagliano le foglie secche dei bulbi che hanno terminato la fioritura; si sfoltiscono e ripiantano quelli delle specie rustiche e si conservano quelli delle specie non rustiche. I bulbilli nuovi possono essere messi a ingrossare in terreno adatto. Si potano e si cimano i ricacci delle siepi per mantenerne le geometrie.

***Nel frutteto:** si potano drupacee e si spollona il castagno; si diradano i grappoli della vite.

***Nel prato:** si taglia il prato tenendo la lama bassa, si tagliano le infestanti prima che fioriscano e si propaghino.

LUNA CRESCENTE



*Nell'orto

SI SEMINA:

in pieno campo: basilico, cavolfiore, fagiolo e fagiolino, prezzemolo, zucchine;

SI TRAPIANTA:

in pieno campo: cavolo cappuccio autunnale, cardo, cetriolo, lattughe, melone, pomodoro, porro, sedano, zucca;

si riproducono, per talea rosmarino e salvia e per stolone le fragole;

SI RACCOGLIE:

in pieno campo: asparagi, aglio, barbabietola, bietole da taglio e da costa, basilico, carote, cavoli cappuccio e rapa, cipolla, fagioli, fagiolini, finocchi, piselli, lattughe e indivie, porri, ciliegie, nespole, susine, fragole, pesche, albicocche;

***In giardino:** si seminano all'aperto: garofani, primule, campanule, digitale, violacciocca;

si eseguono talee, margotte e propaggini di piante semi-legnose e legnose;

si cimano le siepi spoglianti, si trapiantano gerani in piena terra, erbacee annuali e perenni a fioritura autunnale;

***Nel frutteto:** si trapianta l'actinidia (kiwi), si verificano le infestazioni di funghi e parassiti vegetali ed animali

***Nel prato:** per i nuovi impianti, si trapianta il tappeto erboso in rotoli

IL PROVERBIO DEL MESE:

"L'acqua fa male e il vino fa cantare".

Naturalmente, per le esigenze di ognuno, siamo a disposizione per sopralluoghi in azienda e per consulenze personalizzate presso la nostra sede in via P. Togliatti, n. 334 Mastromarco, Lamporecchio (PT)

RIFORMA DEL LAVORO: NON SOLO ART. 18

di Lucia Micheletti

Tra le numerose riforme messe in cantiere dall'Esecutivo Monti, la riforma del mercato del lavoro è senza dubbio quella che promette di avere il maggiore impatto sulla vita di tutti noi. Sui media si è parlato approfonditamente delle previste modifiche all'articolo 18 L. 300/70 in materia di reintegrazione nel posto di lavoro del dipendente licenziato senza giusta causa o giustificato motivo, mentre le altre novità sono rimaste materia di discussione per soli addetti ai lavori. Senza la pretesa di essere pienamente esaustivi e senza esprimere alcun giudizio politico, vorremmo riflettere insieme sulla notevole portata della riforma in cantiere.

La riforma nel suo complesso è basata su quattro pilastri: **revisione delle tutele dell'impiego** (così detta flessibilità in uscita), **riforma degli ammortizzatori sociali** (Assicurazione per l'Impiego, modifiche alla Cassa integrazione ecc.), **stabilizzazione dei rapporti di lavoro** (flessibilità in entrata), **contrasto ai comportamenti elusivi degli obblighi contributivi e fiscali**.

Nel primo intervento ci soffermeremo sulle principali modifiche previste per il più diffuso strumento di flessibilità in ingresso: il contratto a termine.

Il contratto a termine viene ridisegnato prevedendo due novità assolute ed alcune modifiche alla disciplina attuale. Nuova è la previsione che il primo contratto a termine stipulato tra datore e lavoratore, qualora abbia una durata complessiva inferiore a 12 mesi, non debba essere motivato da ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, come attualmente previsto.

Nuova è anche l'introduzione di un onere contributivo aggiuntivo a carico del datore di lavoro, parzialmente rimborsabile in caso di stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Le modifiche riguardano l'ampliamento del periodo che deve intercorrere tra due contratti a tempo deter-



Elsa Fornero, dal 16 novembre 2011, è stata nominata ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità del governo Monti

minato (si va da 10 a 60 giorni e da 20 a 90 giorni rispettivamente per i contratti di durata inferiore o superiore ai 6 mesi), l'estensione del periodo durante il quale il contratto a termine può proseguire oltre la scadenza per esigenze organizzative del datore di lavoro (si va da 20 a 30 giorni e da 30 a 50 giorni rispettivamente per i contratti di durata inferiore o superiore ai 6 mesi) l'ampliamento del termine entro il quale è possibile impugnare il contratto (si va da 60 a 120 giorni dal giorno della cessazione).

Infine, la norma conferma le procedure e l'ammontare delle indennità risarcitorie oggi in vigore, per quanto concerne i casi d'illegittimità di apposizione del termine e stabilisce che nel periodo di massima durata del contratto (36 mesi) devono includersi anche i periodi di lavoro somministrato intercorsi tra gli

stessi soggetti (ex lavoro interinale).

Le reazioni delle parti sociali riflettono gli interessi contrapposti tutelati, se Confindustria critica costi e scarsa flessibilità, CGIL critica la possibilità di non giustificare il primo contratto a termine.

Pertanto, anche nella nuova disciplina del contratto a termine, emerge il filo conduttore della riforma, maggiore flessibilità contro maggiori vincoli, quale sia il giusto equilibrio e se lo stesso sia stato raggiunto, non sta a noi giudicare.



Dott.ssa LUCIA MICHELETTI

Consulente del Lavoro

Via Angioloni, 373 – Larciano (PT)

Tel. 0573/760670 – Cell. 338/2135002

F.A.M.
Falegnameria Artigiana
di Marco Martignetti

PORTE E FINESTRE - MOBILI SU MISURA
RIPARAZIONI E VERNICIATURA

Fax 0573838376 - Cell. 340 1017839

e.mail: roxymarco@live.it

Via Francesca, 2489 - Larciano (PT)



Pin Up
di Nicolai Valentina

Abbigliamento e Intimo
Uomo e Donna

Via A. Gramsci, 30 - Larciano (PT)

Tel. 0573.1942552

e.mail: pinupabbigliamento@gmail.com



DENNY ROSE





AGRISAN

AGRISAN

Natura e Benessere

Agrisan nasce all'inizio degli anni ottanta, come centro promotore per le pratiche di coltivazione biologica.

Il credo del suo fondatore Luigi Pellegrini, è sempre stato quello di dimostrare che era possibile ottenere frutta e verdura, giardini e parchi, belli e sani, senza per questo dover avvelenare la natura.

Oggi Agrisan è punto di riferimento di tutta Italia per le metodiche biologiche, dove, sia la grande azienda, che il piccolo consumatore, possono trovare il consiglio, la competenza e la qualità dei mezzi tecnici, per ottenere cibi buoni, belli e in quantità.

Grazie al grande amore verso la natura, Agri-San nel corso degli anni ha ampliato gli orizzonti verso altri settori, che abbracciano ancor più individualmente l'uomo.

Un percorso nel benessere della persona, nella formulazione erboristica, che nasce oltre 15 anni fa, e che vede come principale innovazione la messa a punto del Lisosan.

Lisosan è particolarissimo e originale prodotto: è un lisato di grano o cereali vari, che contribuisce al mantenimento del benessere del nostro corpo. E dove agisce in particolare? Fegato, reni, sistema immunitario, digestione. Ricco di omega 3-6-9, di tocoferoli e vitamine, è utile in ogni fascia d'età. Può essere assunto da solo, o in combinazione a classiche miscele della tradizione erboristica, al fine di agire su specifiche esigenze.

Lisosan inoltre possiede un grande potere antiossidante, ed è grazie a quest'ultima spiccata proprietà che viene inserito di diritto, anche nella preparazione della cosmesi vegetale, ultimo lustro, in ordine di tempo, della Ditta Agri-San.

Questa cosmesi, eudermica-nutritiva è frutto delle più innovative conoscenze nel settore della formulazione cosmetica.

Gli ingredienti vegetali sono accuratamente selezionati, al fine di consegnare all'utilizzatore finale, un cosmetico di alta qualità.

Ma Agri-San è anche Centro Discipline Bio Naturali, dove operatori qualificati svolgono attività di consulenza naturopatica, e una vasta gamma di trattamenti personalizzati, per l'Equilibrio Energetico della persona.

Possiamo proprio dire che Agri-San è un "piccolo mondo" dove chi ha voglia di natura, può rivolgersi, anche solo per un consiglio.



Un "piccolo mondo" che vanta collaborazioni illustri, fra cui il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, e vari laboratori di analisi, perché la qualità e la serietà sono i baluardi che hanno sempre contraddistinto Agri-San.

Tutti i nostri prodotti sono fabbricati utilizzando Energia pulita, l'Energia Solare, con pannelli fotovoltaici di ultima generazione.

Agri-San, "dalla natura, con la natura, per la natura".

Siamo disponibili a consigli e consulenze,

***veniteci a trovare in via Matteotti n. 1950
a Larciano! Tel. 0573 / 83203***

**BUONO SCONTO
DEL 10%**

**Su prodotti di Erboristeria,
Cosmesi e Trattamenti
Naturopatici.**

**Non cumulabile, valido su un acquisto di
qualsiasi importo.**





Separazione dei coniugi (2): l'affidamento dei figli

a cura dell'Avvocato Alessandro Fagni

STUDIO LEGALE

NICOLIN-FAGNI

Tel. 0573.975110 Fax 0573.509322 - Galleria Nazionale, 41 - 51100 PISTOIA
Piazza IV Martiri, 33 - 51036 Larciano (PT) (solo il mercoledì dalle 16 alle 19)
Mail: nicolin-associati@email.it - sito web: www.studiolegalenicolinfagni.it



L'AVVOCATO
ALESSANDRO FAGNI

Il principale nodo da sciogliere nelle separazioni tra coniugi in caso di presenza di figli minori è appunto l'affidamento di questi ad uno o a entrambi i coniugi. La modifica normativa del 2006 ha reso l'affidamento condiviso dei figli ad entrambi i coniugi la regola, rispetto all'eccezione rappresentata dall'affidamento esclusivo, quando quest'ultimo è stato per molto tempo, praticamente, l'unica forma applicata di affidamento dei minori. L'affidamento condiviso ha, in estrema sintesi, due significati. L'uno è quello relativo alle decisioni che i genitori devono prendere per conto dei figli minori, nel senso che, con l'affidamento condiviso, ogni decisione – sia quelle più importanti (quale ad esempio, la scuola da frequentare o se sottoporsi ad un certo intervento chirurgico), che quelle quotidiane – devono essere in teoria prese sull'accordo di entrambi i genitori, con la possibilità di ricorrere al giudice quando quest'accordo venga meno. L'altro significato è quello relativo alla permanenza dei figli presso l'abitazione dei due genitori, nel senso che, indipen-



dentemente da una dimora prevalente che andrà comunque fissata, i genitori potranno tendenzialmente tenere con sé i figli per un tempo quanto più possibile paritario, ovviamente nel rispetto degli impegni scolastici e ludici dei figli. Con la conseguenza, certo, che il bilanciamento dei tempi di permanenza dei figli presso i genitori andrà tenuto in considerazione anche per l'entità del mantenimento mensile che uno dovrà versare all'altro per i figli stessi. Accanto all'affidamento condiviso rimane comunque, quello esclusivo che, tuttavia, andrà riservato ai casi maggiormente problematici e solo dove l'affidamento condiviso non sia possibile (come nel caso di genitori residenti in nazioni diverse) o deleterio per i figli, come nel caso di violenze di un genitore verso i figli. In tali casi, i figli resteranno affidati ad uno solo dei genitori con la possibilità dell'altro di esercitare il diritto di visita nei modi e tempi che verranno concordati o decisi dal giudice.

TUTTO INIZIÒ COSÌ...

Sono un pensionato di Lamporecchio e voglio raccontare a voi lettori un'esperienza che mi ha cambiato la vita.

Da 8 anni circa mi son preso l'impegno con il sindacato di tenere aperto l'ufficio nel comune di Lamporecchio in via Gramsci 75 (CISL)... inoltre, iscritto da molto all'ANTEAS, mi son voluto prendere l'incarico di delegato per i comuni di Larciano e Lamporecchio, per riempire il mio tempo con attività socialmente utili.

Beh, un giorno per caso, sono venuto a conoscenza dell'esistenza di alcune famiglie disagiate, al punto da non avere neppure il minimo indispensabile per vivere.

Questo mi ha fatto pensare: in quale modo posso rendermi utile? In quale modo posso aiutare concretamente queste persone? Dalla mia riflessione è nato il pensiero di sentire la croce rossa di Monsummano per avere un aiuto.

Tramite l'associazione ho espletato le varie pratiche e ho iniziato così, una volta al mese, ad andare a prendere il pacco alimentare dell'unione europea per consegnarlo a queste famiglie.

Con il passare del tempo, la mia macchina non era più sufficiente a trasportare i "pacchi"... era diventata piccola per trasportarli tutti.

All'inizio erano solo 6 famiglie, poi sono diventate 26 e così ho chiesto aiuto alla croce verde di Lamporecchio, i cui volontari si son subito resi disponibili. Poi nel tempo, mi son rivolto ai panifici che ancora oggi mi consegnano il

pane e da poco tempo ho chiesto aiuto anche ai bar e alle pasticcerie.

Il martedì sera, infatti, è ormai abitudine che mi consegnino le paste invendute, così che il mercoledì pomeriggio possa distribuirle, insieme al pane e alla pasta che una persona... una grande persona, mi porta tutte le settimane.

Vi dico, che è veramente commovente vedere gli occhi dei bambini davanti ai dolci, vedere la loro gioia di fronte a ciò che per noi è scontato. Per loro, come per le loro famiglie, il mercoledì è una sera speciale perché ricevono cose, ricevono un gesto di accoglienza che li solleva un po' dalla sofferenza di ogni giorno.

Questa mia storia l'ho voluta raccontare per mostrare quanto da un'idea, da una volontà, da una collaborazione possano nascere grandi momenti di altruismo.

Per questo voglio ringraziare coloro che hanno e che tuttora contribuiscono alla continuazione di questo "progetto di solidarietà".

Grazie di cuore a tutti quelli che uniti a me rendono possibile questo gesto d'amore.

Panificio Nencioni, Panificio Bartolozzi "Di pane in pane".

Bar e pasticcerie: Sandro Vero, La Fenice, Bar Masetto, Pasticceria Verdi, Pasticceria Carli... ed infine un ringraziamento speciale alla Croce Verde di Lamporecchio e alla croce rossa di Monsummano.

Desiderio Desideri (meglio conosciuto come Dero)





L'ANGOLO DELLA SOLIDARIETÀ

a cura di Mara Fadanelli

LA COMUNITÀ SOLIDALE DI LAMPORRECCHIO SI STA STRUTTURANDO



Il primo martedì di ogni mese alle ore 21,15, la comunità solidale di Lamporecchio (CSL) si riunisce nei locali dell'ex asilo della Parrocchia di Lamporecchio.

CSL sta portando avanti dei progetti e potete vedere il loro stato di avanzamento sul sito <http://www.comunita-solidalelamporecchio.it> che vi invito a visitare.

I progetti sono i seguenti:

• **UN QUESTIONARIO PER RILEVARE I DISAGI SOCIALI:** in questo periodo vi arriverà a casa un questionario, inviato dalla Croce Verde, che è stato costruito dai componenti della Comunità Solidale (di cui anche la Croce Verde fa parte). Lo scopo del questionario è quello di fare una fotografia delle necessità presenti sul territorio di Lamporecchio al fine di migliorare i servizi che le varie Associazioni possono erogare. Vi invitiamo a compilarlo, è un modo per fornire informazioni utili alle associazioni, è anonimo, può essere compilato o cartaceo o on-line (nella lettera che vi arriverà troverete le indicazioni)

• **DISTRIBUZIONE DI ALIMENTI:** All'ex-asilo già da tempo è possibile ricevere indumenti usati. Attualmente dei pacchi alimentari vengono assegnati alla Cisl. **Ci stiamo attivando per dare aiuti alimentari in misura più continuativa e consistente in particolare aderendo al progetto Buon fine della Coop**, che consente il recupero di prodotti buoni non più vendibili (per difetti nella confezione o perché vicini alla scadenza); vedi la pagina <http://www.coopfirenze.it/pagine/buonfine>. C'è naturalmente l'intenzione e la possibilità di collaborare non soltanto con la Coop, ma anche con altri negozi di alimentari e bar. Per tutti i progetti, e in

modo particolare per realizzare questo progetto, **STIAMO CERCANDO DEI COLLABORATORI**. Se hai un po' di tempo libero per aiutare il prossimo, anche se poco, vieni con noi. **L'unione fa la forza. Puoi dare la tua adesione, fornendo nome, cognome, indirizzo e recapiti telefonici e indirizzo e.mail rivolgendoti a: CROCE VERDE Nicoletta Giancarli o Daniele Tronci, ai MEDICI DI FAMIGLIA dott. Rubino Tommaso o dott.ssa Anna Trassi, PARROCCHIA DI LAMPORRECCHIO/CARITAS don Andrea Mati, ASSOCIAZIONE CULTURALE ORIZZONTI Mara Fadanelli o Massimo Mancini, COMUNE DI LAMPORRECCHIO assessore Chiara Francesconi.**

• **CENTRO DI ASCOLTO:** la Caritas di Lamporecchio, insieme alle altre parrocchie si sta organizzando per attivare nel nostro comune UN CENTRO D'ASCOLTO ZONALE, per questo i volontari stanno frequentando un corso tenuto dalla Caritas di Pistoia.

La COMUNITÀ SOLIDALE è un organismo volontario e apartitico, appartiene a tutti gli uomini di buona volontà.

Attraverso l'Associazione Culturale Orizzonti, indice un **CONCORSO** intitolato: **CREA UN LOGO PER LA COMUNITÀ SOLIDALE DI LAMPORRECCHIO**. Tutti coloro che intendono partecipare devono inviare il LOGO al seguente indirizzo e.mail: mensileorizzonti@alice.it entro e non oltre il **30 AGOSTO 2012**.

TI ASPETTIAMO martedì 3 luglio alle ore 21,15.

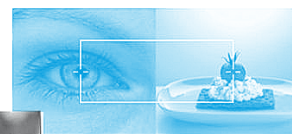
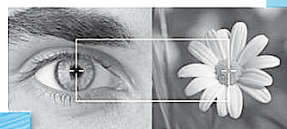
Diventare socio di Orizzonti conviene.... con soli 20€ l'anno potrai ricevere la rivista comodamente a casa tua
contatta la Redazione allo 0573 803029
oppure manda una mail a mensileorizzonti@alice.it



Oltre l'occhiale

PROFESSIONALITÀ
MODA E CONVENIENZA

ZEISS Relaxed Vision Center



GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI
BUONA VISIONE SEMPRE

VIA VERDI N° 55 - 51035 LAMPORRECCHIO - PT - TEL. 0573 803152

**SABATO 14 LUGLIO A
"LA TAVERNA" ORE 17
incontro dedicato
all'Asilo Nido
"La Trottola, dialoghi
e confronti"
di Valentina Biondi**



Il tema dei servizi per la prima infanzia trova sempre spazio in ogni dibattito che coinvolga la famiglia, i bambini, l'educazione ed il futuro in generale. Come mamma, educatrice e responsabile di un servizio educativo che opera nel comune di Lamporecchio, ho partecipato al XVII Convegno Nazionale dei Servizi Educativi per l'infanzia, svolto nelle giornate del 29, 30 e 31 Marzo a Montecatini Terme, in un clima di fermento e di tensione generale. Il titolo del Convegno "Dalla parte del futuro" - risignificare parole e pratica nei luoghi dell'infanzia - ci porta ad una riflessione ampia che coinvolge molti aspetti problematici della nostra attività.

Pensare al futuro, nella Sala dei Congressi di Montecatini, ha significato per circa un migliaio di persone tra politici, amministratori, educatori ed i maggiori esponenti della pedagogia italiana, mettere ancora una volta in discussione le pratiche educative, amministrative e legislative in relazione ai nuovi problemi, nati soprattutto nell'ultimo anno a fronte di una crisi economica che minaccia il buon funzionamento di servizi educativi.

Come già sappiamo regioni come la nostra, affiancate dall'Emilia Romagna e dalla Lombardia, sono un faro in materia di infanzia. Eppure nonostante questo, l'obiettivo che ci chiede l'Europa è di portare il numero dei bambini frequentanti l'Asilo Nido al 33% (in Toscana), molto distante dalla Danimarca, in cui il 45% dei bambini è inserito in un Nido. Se poi pensiamo che proprio in Danimarca i comuni hanno l'obbligo di contribuire fino al 90% a coprire i costi totali dell'Asilo Nido, capiamo quanto la situazione italiana sia drammatica. Gran parte della drammaticità scaturisce da una **centralizzazione legislativa completamente slegata dall'autonomia conferita alle regioni, senza dimenticare il patto di stabilità che finisce per strozzare gli enti locali.**

Statisticamente siamo uno dei paesi in cui si fanno meno bambini e contemporaneamente il paese in cui la mole di lavoro quotidiana ricade per lo più sulle donne.

Secondo Heckman, premio nobel per l'economia nel 2000 esiste un forte nesso tra BAMBINI - CRESCITA DEL PAESE- RISORSE PER IL WELFARE. In poche parole la povertà si eredita, investire sul domani non pensando che i figli siano una spesa, permetterebbe ai bambini di avere le risorse culturali necessarie ad affrontare anche in un momento critico la ricerca di un lavoro oppure avere le basi per crearne uno in proprio. Vi sono periodi sensibili, afferma Heckman, per lo sviluppo delle abilità cognitive. Le ricerche in ambito psicologico hanno dimostrato che le abilità cognitive si acquisiscono principalmente nella prima infanzia mentre quelle non cognitive nell'adolescenza. La teoria sul capitale umano di Heckman rappresenta una delle alternative di crescita possibili per il futuro.

Ed è proprio lì che l'Europa ci chiede di investire dal momento che siamo al penultimo posto nella spesa per i bambini.

Asilo Nido
Da 3 a 36 mesi
Via Martiri
del Padule, 57
Lamporecchio (PT)
Tel. 334-7608866

- Sono aperte le iscrizioni per il mese di Settembre
- Possibili frequenze estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Non solo, l'articolo 117 della Costituzione afferma che è compito dello Stato, fornire le norme generali sull'istruzione...organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione...

La realtà è che molti dei servizi per la prima infanzia rischiano la chiusura, le risorse messe a disposizione sono poche e sempre più spesso legate alle esigenze di bilancio annuali di Regione e Comune. Il livello di qualità dei servizi rischia di abbassarsi così come la possibilità di molti di potervi accedere a causa dei costi elevati.

Esiste un enorme divario, come dimostrato, tra l'attenzione culturale, cioè quello che è giusto fare e le risposte istituzionali e giuridiche, ovvero quello che è possibile.

QUELLO CHE CHIEDIAMO NON È IL GIUSTO (sarebbe già troppo) E NEMMENO IL POSSIBILE (sarebbe troppo poco) MA IL NECESSARIO.

Prendersi cura di bambini così piccoli è senza dubbio un grande privilegio ma allo stesso tempo un lavoro difficilissimo nel quale la preparazione delle educatrici deve essere integrata ad un ambiente stimolante accuratamente studiato per ospitare i piccoli. Heidegger ci insegna che la cura è il presupposto per far nascere la vita. In questa prospettiva non è possibile ignorare una necessità che coinvolge così tanti soggetti, non è possibile che nel 2012 non esista una legge nazionale che porti la competenza del bilancio sotto il Ministero della Pubblica Istruzione. Come molto spesso accade i buoni consigli provengono dal nostro passato ed in particolare **mi riferisco a Don Milani il quale quarant'anni fa disse: "... Il nostro paese ha alcuni problemi, sortirne da soli è egoismo, sortirne insieme è la politica"**.

Il congresso ha fatto emergere la necessità di condividere la nostra esperienza con tutta la cittadinanza per rendere visibile la realtà che quotidianamente viviamo. Per questo motivo, invitiamo chiunque sia interessato a partecipare **SABATO 14 LUGLIO A "LA TAVERNA" ALLE ORE 17:00** ad un incontro dedicato all'Asilo Nido **"La Trottola, dialoghi e confronti"**. Durante l'incontro, nel quale sarà allestita una mostra fotografica con la documentazione relativa agli ultimi anni educativi, intervorranno le educatrici e la coordinatrice pedagogica. Sono stati invitati a partecipare anche rappresentanti dell'amministrazione comunale che si sono dimostrati interessati al destino dell'Asilo. **INVITIAMO A PARTECIPARE ANCHE TUTTI COLORO CHE NEGLI ANNI HANNO USUFRUITO DEL SERVIZIO.**

La serata servirà a far conoscere il servizio a chi è interessato o a chi semplicemente è sensibile al tema, a far conoscere l'operato di tanti anni, per far nascere una *cultura del nido*, in cui il sostegno alla genitorialità si integra con le finalità educative.

VIA DELLA CHIESA E GLI ARTIGIANI DI UNA VOLTA

a cura di Ferruccio Ubaldi



La via della Chiesa, oggi **via Vitoni**, era una volta molto importante e ferveva di attività, quindi per comprendere la differenza fra ieri ed oggi, descriverò le botteghe e gli artigiani che vi abitavano.

Cominciando da sinistra, ancora in piazza del Comune, c'era la bottega di "Gigiola", alimentari con mescita, poi un orto fino alla fontana pubblica che ancora esiste, ma adesso inattiva. Veniva poi la bottega di Eugenia Meozzi che vendeva principalmente le grascie, ossia cereali per animali, come l'orzo, l'avena, il granturco, la semola ecc.; quindi scendendo, si trovava la spelonca di Gino Ginanni, un fabbro un po' burbero ma bravissimo. Gino era capace di eseguire un artistico cancello in ferro battuto e produceva attrezzi agricoli, inoltre assottigliava e affilava vanghe, zappe, pennati, scuri, vangheggi per i coltri e naturalmente falci di ogni tipo. Era proprio davanti a casa mia e aimè, cominciava alle cinque della mattina a battere le vanghe e una vanga martellata ha un suono squillante che penetra più di qualsiasi gong. Più avanti si trovava il macello e poi il frantoio dei Morosi, appena dopo il ponte, il mulino del mio nonno, mentre sotto, quasi al livello del rio c'era il lavatoio comunale. Dopo il ponte comincia la salita e incontravamo la falegnameria di Menotti Giunti (vedi foto) e salendo ancora aveva il suo laboratorio e l'abitazione Stefano Venturini, il gazosaio. Più avanti ancora c'erano le Suore Mantellate, che gestivano l'asilo e la prima elementare, inoltre c'era un teatrino, dove le reverende sorelle mettevano in scena ingenui drammi edificanti, seguiti poi da

una "Divertentissima farsa", interpretata per lo più da **Vittoria Aguzzi**, che aveva veramente delle autentiche qualità comiche e riusciva sempre un grande successo. Era la figlia del messo comunale facente funzione anche di vigile e accalappiacani.

La parte destra cominciava col Bar di Marino di Bibi (Morelli), frequentato principalmente da appassionati cacciatori, poi c'era un arco che dava in un cortile dove si trovava il forno di Gino Paganelli e il deposito di Adolfo del Moro (Ferradini), carbonaio e gelataio d'estate. Oltre a rifornire le famiglie di carbone e brace, nella stagione calda produceva due tipi di gelato: crema e cioccolato che vendeva per tutto il paese con il carrettino caratteristico dei gelatai di quei giorni, una specie di barchetta bianca con ruote da bicicletta, sormontato da un vistoso coperchio conico cromato. Un gelato costava poche lire, ma le porzioni erano molto modeste e veniva distribuito in minuscoli coni e schiaccie. Nel cortile

abitava anche Ovidio Morelli, barrocciaio.

Dopo il cortile, il marciapiede era in parte occupato dalle conche, i vasi e le sedie impagliate del negozio di casalinghi di Savina Meozzi, dove si poteva trovare un po' di tutto e scendendo incontravamo il Dazio, gestito da Carlino Lassi; più in giù abitavano al primo piano con le loro famiglie (Lassi), Gino di Righino e Dino di Dai che accomodavano le macchine per cucire e in basso c'erano tre botteghe. La prima era la sartoria del Ciattini, poi veniva il negozio di Fellino, Raffaello Morelli, bravo e scrupoloso elettricista e operatore cinematografico di cabina, che fu anche il primo Sindaco dopo la Liberazione. Ancora un passo



In questa foto del 1946 di proprietà della famiglia Giunti, possiamo vedere l'entrata dell'omonima falegnameria. Da sin. in alto: Menotti Giunti, Elda Monti ed Evelina Pasquini (mamma dei Giunti). Sotto da sin. Giorgio Cioli, Franco Cappelli, Lorenzo Giunti, un ragazzo sconosciuto e Giuliano Venturini (detto Boccio). Dietro di loro, appoggiati alla parete di destra uno sconosciuto accanto a Giuseppe Giunti. Seduti una coppia di Novi Ligure (parenti dei Giunti) e un piccolo Vincenzo Fagni. Si noti sulla parete retrostante il simbolo del "Fronte Democratico Popolare", propaganda elettorale per le elezioni del 1946. Chiunque riconoscesse i due "sconosciuti", lo preghiamo di contattare la Redazione di Orizzonti.

VENDITA PALLETS NUOVI E USATI

Europallets Srl

Via del Lavoro, 37 - 51035 Lamporecchio (PT)

Tel. e Fax 0573 81819 - Cell. Denny 340 7129215



PESCHERIA

MARE AZZURRO

In occasione del 20° anno di attività,
ringraziamo tutti i nostri clienti

per la fiducia nella scelta dei nostri prodotti

Pesce Fresco - Fritti di Mare - Astici - Aragoste

aperto dal martedì al sabato mattina e pomeriggio

Lamporecchio: Piazza G. Falcone, 8 - Tel. 0573 803120

Larciano: Via A. Frank, 53 - Tel. 0573 838557

e.mail: pescheriamareazzurro@virgilio.it

ed eravamo davanti al modesto esercizio di barbiere dell'ineffabile Giulio Giraldi, detto il "Pecchione", uomo ingegnossimo che sapeva fare anche i piedi ai gatti, oltre a conoscere l'arte del barbitonsore. Dopo la barberia c'era (e c'è tuttora) un cancello che chiudeva un cortile dove il Dott. Lassi, veterinario condotto, aveva il suo ambulatorio, accanto la stalla di "Stellino", il suo sparuto, decrepito ronzino, e una piccola rimessa per il calesse.

Nel cortile abitavano ancora due famiglie, Pietro e Mario Morosi, abili muratori, che con l'aiuto di qualche manovale formavano una piccola azienda edile a conduzione familiare. Per ultimo, ma non il meno importante, abitava Giulio Giraldi, detto il "Pecchione" che quando non tagliava i capelli o radeva i clienti, sbrigliava le più disparate attività. Con attrezzi rudimentali, per lo più autocostruiti, produceva gabbie per uccelli, tende contro le mosche su misura per porte e finestre, di canne o di tappi a corona piegati in due e soprattutto faceva pallini da schioppo versando il piombo fuso attraverso un colino dalla finestra del primo piano e facendo cadere le gocce del metallo in una conca piena d'acqua. Era anche un apprezzato erborista, conosceva le piante officinali e raccoglieva di tutto, dalla camomilla allo strofanto, dalla malva al timo e così via. Forse per questo l'avevano soprannominato il Pecchione, perché come le pecchie (le api) girava la campagna per la sua raccolta.

Dopo il cancello c'è casa mia e poi un altro cancello che proteggeva l'entrata ad un altro cortile con una rimessa che conteneva due barrocci ed una stalla con un cavallo curati da Paolino Cappelli per il mulino. Superato anche quel cancello, abitava uno dei personaggi più caratteristici della strada: Cencio Tesi il decano dei barrocciai, che vestiva estate e inverno ancora all'antica, pantaloni e farsetto di velluto a coste, camicia bianca chiusa da un grande foulard rosso che portava avvolto al collo. I pantaloni erano tenuti su da una "fuschia" rossa lunghissima che serrava con molti giri la vita dell'uomo; il suo abbigliamento era completato da un cappello di forma simile a quello di Garibaldi, anche questo di velluto marrone chiaro, come il vestito.

Dopo la rimessa di Cencio e di suo figlio Otello, c'era il laboratorio dello stagnino, Galliano Butelli, anche lui in-



Un uomo dal fisico asciutto, ma robusto, col fazzoletto al collo e lo sguardo fiero, buon bevitore, pronto ad affrontare situazioni di emergenza e imprevisti, profondo conoscitore di cavalli e animali, un uomo da avere a fianco nei momenti di pericolo, un avventuriero della strada.... ecco chi era "Il Barrocciaio" - da «Passato nostro, Pacini Editore. 2007»

gegno ed abile in molti lavori, produceva secchi e corbelli in lamiera per brigidinai, accomodava le brocche, le macchine per ramare e qualunque tipo di pentola e inoltre faceva anche il trombaio. Suo figlio, Don Siro, sarebbe diventato un grande uomo e un grande Prete, che ha onorato il nostro Paese con la sua vita e le sue azioni.

Scendendo ancora c'era la rimessa di Gennaro, altro anziano barrocciaio e quindi nell'ultima casa prima del ponte Silvio Tesi, anche lui un tipo particolare. Era parente di Cencio, ma non si parlavano. Lui il cavallo lo usava in vari modi: nella sua rimessa c'era non solo il classico barroccio, ma anche una diligenza e un carro funebre ed usava questi veicoli secondo le circostanze. Il carro funebre, alto e nero con dorature era naturalmente usato per i funerali, il barroccio per qualche trasporto occasionale ma soprattutto Silvio aveva passione alla diligenza che oltre al trasporto di persone, gli permetteva di svolgere i suoi traffici. Il mercoledì e il sabato si recava a Pistoia per il mercato e oltre a caricare occasionali passeggeri, faceva anche il procaccia per piccoli colli,

vendeva uova, conigli e pollame e perfino i "santantoni", polli grulli o conigli sospetti di malattia che acquistava per pochi soldi dalle massaie e rivendeva in città ad un macellaio suo cliente fisso. Oltre a questo procurava certificati penali ed altri documenti che venivano rilasciati solo nel capoluogo e chissà di quanti altri affari si occupava. Affrontando la salita, naturalmente i passeggeri dovevano smontare agli alberghi e risalire dopo avere scollinato San Baronto.

Dopo il ponte c'era la Piazza attualmente "La Marmora" e poco più in su il peso pubblico e la cabina elettrica.

Adesso Via Vitoni non vanta più tante e disparate attività, non risuona più dei giochi di tanti bambini, una volta non era asfaltata e passavano solo qualche barroccio e qualche camioncino di brigidinai, ottenuto segnando venerande automobili e riducendoli a furgoncini. Ora è asfaltata, a senso unico e continuamente percorsa da veicoli, ma è abitata per lo più da persone anziane ed ha perso quasi tutta l'importanza che aveva.


Nuova f.c.m.
 CUCINE ARTIGIANALI SU MISURA
www.nuovafcm.com
 e-mail: nuovafcm@gmail.com
 Via 1° Maggio n° 7 - Lamporecchio (PT) Tel. e Fax 0573 82760

Volkswagen Up

 Look fresco ma anche eccellente tenuta di strada e buona abitabilità.
 In Italia a metà dicembre con il motore 1.0 tre cilindri benzina da 75 Cv




Service: Servizio Tecnico Officina, Ricambi ed Accessori Originali, Pneumatici, Elettrauto, Revisioni, Auto Sostitutiva Gratuita, Servizio Mobilità.

G. GINANNI s.r.l.
Via Marconi, 563
51036 Larciano (PT)
 Tel. 0573 83208
 Fax 0573 838195
www.ginanni.it
 e-mail: info@ginanni.it

vasto assortimento di auto nuove usate

Offriamo finanziamenti personalizzati per ogni esigenza, con l'ausilio delle nostre finanziarie o di FINGERMA, finanziaria del gruppo

LA POSTA DI ORIZZONTI

1) NUMERI CIVICI IN CERAMICA - “Buongiorno, vorrei proporre tramite questo giornale una nuova targa di numero civico che potremmo usare nel nostro comune. Ovviamente l’immagine è creata al computer, necessita di alcuni ritocchi ma serve comunque a rendere l’idea. La targa in ceramica oltre a essere esteticamente migliore, ci ricorda la tradizione toscana nella lavorazione di questo materiale. Lo stemma comunale rappresenta l’unità del territorio che all’occorrenza, può essere accompagnato dal testo indicante la frazione (Lamporecchio, San Baronto etc..). P.s. Non dimentichiamo che il bianco e il blu sono i colori della Lampo!”

- **Un lettore di Orizzonti** -



2) UN SEMAFORO FATISCENTE : “Salve, vorrei segnalare lo stato di usura in cui si trova l’impianto semaforico tra Via Verdi, via Boccaccio e Piazza Berni. Pur apprezzando la recente sistemazione dei cartelli stradali è da far notare (a chi di competenza) che alcune lanterne sono danneggiate da molto tempo e dovrebbero essere sostituite. Nuove lanterne con lampade a led aumenterebbero l’efficienza, la visibilità, la sicurezza e i relativi costi di mantenimento. I pali di sostegno dovrebbero essere quanto meno riverniciati e/o sostituiti. Questi componenti fatiscanti danno una cattiva impressione poiché rimangono sempre in vista per chi transita da Lamporecchio ed inoltre l’incrocio si trova proprio all’ingresso del paese e in prossimità della piazza del Comune. Non è proprio un bel vedere... In seguito non si capisce la logica dell’attraversamento pedonale per accedere all’isola spartitraffico centrale lato piazza Berni. Sarebbe opportuno o completare l’attraversamento fino al parcheggio a pagamento o rimuovere la parte esistente attualmente inutile. Un esempio di installazione ben fatta da poter seguire è il nuovo semaforo posto tra Viale Europa e Via Torino nella vicina Quarrata. Ringraziando per l’attenzione.”



3) LE CONSIDERAZIONI FINALI DI MARZIO VENTURINI :

“Caro Direttore, un breve spazio per veloci ma importanti considerazioni.

Un ricordo sincero per l’amico **Gualtiero Martini**, Dottore di Lamporecchio per Lamporecchio.

Personaggio silenzioso e schivo ma sempre pronto per gli altri, per i suoi compaesani, con la cura e l’affetto che ha sempre nutrito per i suoi assistiti e non solo. Mi ricordo con nostalgia quando, con i nostri figli piccoli, mi trascinava alle gare di pesca ai Laghi Primavera a Pistoia. La pesca era la sua grande passione insieme alla Lampo. Era lo sprone continuo ed incessante per quelli che giocavano dalla parte della tribuna. Una persona impagabile sul piano umano e professionale che ha sempre anteposto gli altri a se stesso. Quando sono andato per l’ultimo saluto ho visto con profondo dispiacere che la morte non è stata con lui né giusta né generosa, lui che portava sul suo corpo i segni di una grande sofferenza.

Ciao Gualtiero.

Un pensiero anche sulla **Compagnia della Mezzanotte** al suo terzo trionfo, una piacevole parentesi in questa situazione di confusione generale, con la scena del manicomio che sembra lo specchio della società attuale. Bravo **Mario Favilla** e tutti gli amici attori e arrivederci a presto perché... la quarta vien da sé!!

SINDROME SCETTINO CONCORDIA

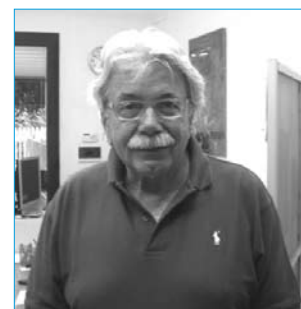
Un ultimo e definitivo pensiero all’**ASD LAMPO**. Ci sarà, mi auguro, l’Assemblea dei Soci a fine Giugno, per discutere di certi argomenti. Per il momento mi limito a ricordare ancora che altre sono le bandiere che rispetto, che il vento e SOLO lui muove, e che i volontari sono quelle persone che svolgono il loro ruolo senza nessun interesse o tornaconto personale. Le poche volte che uso la testa, di questo mi si accusa, tengo precisare che adopero più quel briciolo di cervello che contiene che non le corna.

A **Carlo Panati** dico che imbarazzante è la mancanza di ironia comprensibile per altro perché lo spirito presuppone intelligenza. Nonostante abbia io ammirato la sua prosa, devo, di nuovo, prendere atto delle sue mancanze in matematica. I documenti ufficiali confermano i 19.800 € spesi per rinforzare la squadra Juniores, e per documenti ufficiali intendo ASSE-GNI.

Ciao **Marco Giannoni** neo Presidente, certe considerazioni a doppia faccia ad uso delfini, rispetto a quelle fatte trascritte e controfirmate dal Sindaco in occasione dell’Assemblea che decretò la tua elezione tenutasi nella sala Consiliare, così come i tuoi interventi televisivi, denotano, oltre alla mancanza di rispetto, un tentativo poco efficace di parare una situazione non brillante.

Certo è comprensibile che una seconda scelta non possa avere l’esperienza ed il rispetto che avrebbe avuto il designato ufficiale. Condivido la dotta citazione sull’erba pur essendo io allergico sia a quella fresca tagliata sia a quella confezionata e fumata. La mia polemica finisce qui, se ci saranno gli estremi potrete continuare nelle sedi opportune.

In bocca al lupo!!” - **Marzio Venturini** -





L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INFORMA: EMERGENZA IDRICA



Negli ultimi mesi si è molto parlato di emergenza idrica ed abbiamo visto i principali invasi, tra i quali quello di Bilancino, semivuoti dal momento che le precipitazioni atmosferiche, nell'anno 2011 sono risultate nettamente inferiori rispetto alla media degli ultimi 15 anni per gran parte del territorio regionale, con valori inferiori anche del 50%. Sono altresì risultati carenti di apporti meteorici anche i primi mesi dell'anno 2012, tanto che nel mese di febbraio il deficit delle precipitazioni ha superato il 75% rispetto alla media dei precedenti 15 anni, come rilevato dal Centro Funzionale del Servizio Idrologico della Regione Toscana.

Le piogge di questi ultimi giorni hanno ridotto, parzialmente, i rischi di un prolungato stato di emergenza idrica, ma la situazione, come sottolineano recenti rapporti Arpat, è critica e dal 1° Luglio anche il nostro comune, come molti altri comuni hanno già fatto anche su invito della Regione, emanerà un'ordinanza per la limitazione degli usi domestici d'acqua. Sarà predisposto che l'utilizzo dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto avvenga esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari, vietandone l'utilizzo per il lavaggio di cortili e piazzali, lavaggio domestico di veicoli, innaffiamento di giardini e prati, il riempimento di vasche o fontane ornamentali ecc, usi che vanno comunque sempre limitati avendo presente che si utilizza acqua pubblica.

Per affrontare la difficile situazione idrica serve quindi l'impegno e il coinvolgimento del gestore del servizio idrico, dell'amministrazione comunale, ma anche di tutti i cittadini.

È utile a tal proposito ricordare anche alcune buone pratiche con si può contribuire tutti al risparmio idrico e sottolineare che tali accorgimenti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per ognuno di noi.

- **IL RISPARMIO NASCE DAL RUBINETTO:** applica ai rubinetti i "frangigetto" e gli "erogatori a basso flusso" alle docce. Un sistema semplice ed economico che ti farà risparmiare diverse migliaia di litri d'acqua (fino al 50%).
- **MANUTENZIONE PREZIOSA: OCCHIO ALLA GOCCIA!** un rubinetto che gocciola, non solo rende nervosi, ma è anche causa di uno spreco non indifferente: una goccia dopo l'altra e, alla fine della giornata, possono perdersi decine di litri! 90 gocce al minuto sprecano 4000 litri d'acqua l'anno!
- **CONSUMI SOSPETTI: OCCHIO AL CONTATORE!:** se il contatore gira con i rubinetti chiusi, si è verificata una perdita nell'impianto idrico. In tal caso contatta un tecnico specializzato.
- **LO SCARICO PESA SUI CONSUMI:** oltre il 30% dei consumi idrici domestici sono imputabili allo sciac-

quone: ogni volta che si preme il pulsante si consumano 10 litri d'acqua. Basterebbe evitare il completo scarico dello sciacquone dotando quest'ultimo dei moderni sistemi di scarico che erogano diverse quantità di acqua a seconda dell'esigenza (si risparmia fino al 60% di acqua) o attraverso l'utilizzo di un pulsante dotato di "Stop".

- **MEGLIO LA DOCCIA!:** un bel bagno rilassa ma consuma 150 litri d'acqua: più del triplo del consumo di una doccia (dai 30 ai 50 litri).

- **LAVA I DENTI NON IL LAVANDINO!:** tieni aperto il rubinetto solo per il tempo necessario mentre ti lavi le mani o i denti o quando ti radi la barba. Chiudi sempre il rubinetto quando l'acqua non serve. Risparmierai fino a 14 litri.

- **NO ALL'ACQUA CORRENTE: USALA SOLO QUANDO SERVE!:** quando lavi i piatti oppure fai lo shampoo, non è indispensabile usare l'acqua corrente: raccoglila in una bacinella o nel lavello ed avrai un risparmio. Nella preparazione dei pasti vengono sporcate più stoviglie del necessario: raccogli anche l'acqua quando scoli la pasta asciutta, possiede un notevole potere sgrassante. Usala per il primo lavaggio di piatti, posate e pentole e risparmi oltre 100 litri d'acqua in un anno!

- **FRUTTA E VERDURA...**

A BAGNO: è una cattiva abitudine quella di lasciare la frutta e la verdura sotto l'acqua corrente: per lavarla bene basta tenerla a bagno in una vaschetta con un pizzico di bicarbonato e fregala con le mani per rimuovere i residui di terra.

- **IL RISPARMIO HA SCOPERTO... L'ACQUA CALDA:** i rubinetti sono spesso lontani dalla caldaia che produce l'acqua calda. Bisogna far scorrere un bel po' di acqua prima che arrivi l'acqua attesa. Raccogli quest'acqua "inutile" in un recipiente e utilizzala al posto di un "tiro" di sciacquone o per lavare i pavimenti.

- **AL FRIGO IL PROPRIO COMPITO:** per ottenere l'acqua fredda, non far scorrere l'acqua corrente per ore, ma semplicemente metti in frigo qualche bottiglia in più.

- **ELETTRODOMESTICI: UN RISPARMIO A Pieno Carico:** la lavatrice e la lavastoviglie consumano acqua per ogni ciclo (80100 litri per la prima; 4050 litri per la seconda), indipendentemente dal carico di panni e stoviglie: per risparmiare acqua ed energia, utilizza questi elettrodomestici solo a carico pieno, diminuendo la frequenza dei lavaggi.

- **UNA MANO ALL'AMBIENTE:** riduci il consumo di detersivi: l'eccessivo uso di sostanze chimiche per la pulizia delle stoviglie e della casa provoca inquinamento e aumenta il consumo di acqua per la pulizia delle superfici insaponate.



L'Assessore all'Ambiente
Silvia Torrigiani

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LAMPORECCHIO:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

**"CROCE VERDE,
UN VOLONTARIO COME AMICO..."**
a cura delle insegnanti della scuola
dell'infanzia di Mastromarco



La promozione della salute è considerata un obiettivo prioritario dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e la scuola può rappresentare, in tal senso, un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui possibili stili di vita da adottare. In linea con questi principi, l'Istituto Comprensivo di Lamporecchio, insieme all'APA Croce Verde del nostro paese, ha individuato come prioritario l'impegno alla sensibilizzazione nei riguardi dell'educazione alla salute e alla prevenzione primaria su temi di rilevanza sociale.

L'idea di realizzare un progetto in collaborazione con l'APA Croce Verde di Lamporecchio nasce dall'esigenza della Scuola di fornire ai "cittadini di domani" delle corrette informazioni e un'adeguata conoscenza dei servizi del territorio. Il progetto si è posto come obiettivo quello di promuovere nei bambini atteggiamenti consapevoli e responsabili nei confronti degli operatori della Pubblica Assistenza; i bambini, per la loro straordinaria capacità di apprendimento e la loro innata curiosità sono in grado di recepire quelle che sono le informazioni essenziali per una corretta attivazione dei servizi di emergenza e che un evento inatteso può essere gestito e contenuto fino all'arrivo dei soccorsi qualificati. Numerosi studi confermano gli effetti positivi di un'informazione e una preparazione psicologica dei bambini al fine di evitare condizioni di stress eccessivo derivato da un intervento di emergenza a cui non si era stati preparati. La non conoscenza e l'imprevedibilità possono generare ansie e paure; la non comprensione di certi interventi possono determinare comportamenti oppositivi, reattivi, vivendo l'emergenza come un'aggressione, se non addirittura come un "intervento punitivo". La conoscenza sostiene il senso di sicurezza e protezione nei bambini anche quando sono presenti segnali di pericolo. Pertanto non si troveranno più

in condizione di temere un evento inatteso quale un'emergenza, ma sapranno che, con la calma e un minimo di addestramento, sarà possibile fronteggiarla e contenere i danni fino all'arrivo dei soccorsi qualificati.

Il gioco nell'infanzia riveste un ruolo fondamentale per la crescita del bambino. Giocando il bambino impara a conoscere e dominare la realtà, a valutare le sue risorse, elaborando piani d'azione che gli permettono di risolvere ciò che vive come problematico. Il bambino molto spesso proietta nell'attività ludica tutti i propri vissuti, ripetendo nel gioco quello che nella vita reale ha suscitato in lui una significativa rilevanza. Il gioco riveste quindi una notevole importanza nell'aiutare ad esternare ed a gestire tutte quelle paure ed insicurezze che un evento inaspettato, come un'emergenza, una malattia o un ricovero possono provocare. È con tale metodologia che si è scelto di affrontare il progetto in questione, secondo modalità ludiche adatte all'età evolutiva del gruppo di alunni, e con l'utilizzo di giochi, attività di gruppo, discussioni, vignette e sussidi didattici a disposizione. Il Progetto di Educazione alla salute:



Un piccolo volontario:
Damiano Mancini

"Croce Verde, un volontario come amico.." è stato condotto dai volontari dell'APA Croce Verde di Lamporecchio ed ha visto coinvolti tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di Mastromarco. L'iniziativa ha previsto un incontro preventivo tra gli operatori responsabili del progetto e le insegnanti del plesso per la stesura e l'implementazione delle azioni previste e per la programmazione degli incontri tra bambini e operatori; i successivi sette incontri sono stati dedicati all'attività in sezione con i bambini. La scelta di lavorare con gruppi omogenei di età ha permesso un maggiore adattamento dei contenuti in base all'età dei bambini e il rispetto dei tempi di attenzione e apprendimento del gruppo. I bambini hanno incontrato operatori

BARTOLOZZI ASSICURAZIONI

QUALITÀ - PROFESSIONALITÀ - EFFICIENZA

Tel. 0572-525320

Mail: bartolozziassicurazioni@alice.it

Fax 0572-955205

Vuoi conoscere un preventivo
per i nostri prodotti leader?

**VISITA
IL NOSTRO SITO!!!**

Marco Bartolozzi

377-4490786

Via Cavour, 2

Monsummano Terme (PT)

www.bartolozziassicurazioni.com

e volontari della Croce Verde che hanno illustrato il loro ruolo, il significato della divisa indossata e le attività che sono chiamati a svolgere, per imparare a riconoscere chi porta una divisa ed a fidarsi di lui. I bambini sono stati invitati ad indossare a loro volta la divisa da soccorritore, a sperimentare corrette modalità di effettuazione di una chiamata di soccorso, attraverso drammatizzazioni e simulazioni di una chiamata di emergenza, apportando nozioni relative all'organizzazione e alla gestione di situazioni di emergenza/urgenza. Considerata l'importanza di ridurre i tempi d'intervento sanitario si sottolinea come sia necessario educare sin da piccoli ad una corretta gestione della chiamata di emergenza. I bambini hanno avuto, inoltre, la possibilità di visitare un'unità mobile allestita per il soccorso pediatrico, conoscere le varie strumentazioni necessarie a prestare un primo intervento, imparare gli elementi essenziali di pronto soccorso.

I volontari intervenuti si sono dimostrati molto disponibili, hanno risposto alle mille domande e curiosità dei bambini, hanno presentato loro schede da colorare per rinforzare l'apprendimento delle informazioni fornite, con l'ausilio di una simpatica storia illustrata e di sussidi ludico-didattici.

Le insegnanti, nelle singole sezioni, hanno poi allestito un cartellone inerente alle tematiche trattate (i pericoli a casa, il manuale del piccolo soccorritore, chiamate e numeri di emergenza), per rendere i bambini capaci di riconoscere i rischi che possono esserci all'interno di una casa ed insegnare loro come comportarsi correttamente (es. comporre il numero dell'emergenza sanitaria). Il progetto ha suscitato l'entusiasmo dei bambini e dei genitori che si sono trovati sommersi da domande sul loro stato di salute da parte dei loro figli (*"mamma stai bene, altrimenti chiamo il 118!"*). L'efficacia dell'intervento si è rilevata nella partecipazione attiva dei bambini, nelle loro richieste d'informazioni, nelle loro espressioni verbali, emotive e comportamentali. È nostro dovere, come insegnanti e genitori, sostenere il

mondo psichico del bambino, soprattutto in casi di emergenza; progetti di tale portata si pongono anche nell'ottica di ridurre lo stato di disagio del bambino durante l'eventualità di un intervento di soccorso o di un trasporto in ambulanza. A seconda dell'età il bambino, infatti, è in grado di percepire e comprendere cosa sta accadendo intorno a lui, anche in relazione al modo in cui gli adulti lo accompagnano a collocarsi all'interno di quella specifica situazione di emergenza. Un'ultima riflessione, dunque, sulla rilevanza che può avere la malattia o una sofferenza fisica.

Ogni bambino ha vissuti diversi del dolore e della malattia, che è frutto di numerose variabili (personalità stessa del bambino, storia familiare, clinica, educazione, sensibilità al dolore) e come la salute, va considerata e trattata come una situazione tipicamente evolutiva. In età prescolare è difficile comprendere il beneficio di un'iniezione che provoca un dolore fisico, tanto più quando il bambino, come nel caso di una vaccinazione, si trova in uno stato psicofisico sano; in questo stadio evolutivo il bambino ha raggiunto una discreta percezione del proprio corpo e comincia a comprendere in maniera più adeguata le spiegazioni che gli vengono fornite. Risulta importante, dunque, fornire al bambino spiegazioni semplici e chiare, con un linguaggio adeguato all'età, spiegare quello che sta succedendo e il perché di certi interventi sanitari, anche se dolorosi, evitando di minacciare il bambino di ricorrere ad iniezioni o al medico per far cessare un capriccio. È sempre preferibile evitare di ricorrere

al ricatto educativo e comunque non utilizzare mezzi ed interventi di tipo sanitario come punizioni a comportamenti non corretti del bambino. Tali errori educativi possono creare inutili ansie e preoccupazioni e compromettere la fiducia negli operatori sanitari e, più in generale, negli adulti. È importante, invece, conquistare la fiducia dei bambini, consentendo loro la possibilità di confidare le proprie paure ed ansie e rispondendo alle loro domande in modo semplice ed adeguato all'età.



I volontari della Croce Verde di Lamporecchio.....
del presente e del futuro!



CONSEGNA SACCHI AZZURRI

raccolta imballaggi
multimateriale



Publiambiente
Vita negli spazi urbani.

Il Comune di Lamporecchio informa che la consegna dei **sacchi azzurri**, che dovranno essere preventivamente prenotati tramite numero verde **800.980.800** URP del proprio comune, avverrà **martedì 26 giugno e martedì 3 luglio dalle ore 17:00 alle ore 20:00**

Dal 4 luglio, sempre a seguito di prenotazione, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Anagrafe o Protocollo, negli orari di apertura.



ISTITUTO COMPRESIVO DI LAMPORECCHIO: MERENDIAMO?



a cura delle insegnanti della scuola Primaria di Lamporecchio

Anche in quest'anno scolastico la Scuola Primaria di Lamporecchio ha aderito al Progetto "MERENDIAMO" con le tre classi prime e le tre classi seconde, che già dall'anno precedente hanno avviato questo percorso di educazione alimentare.

Questa iniziativa dell'Unità Funzionale di Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ASL 3, rivolta alla scuola e alle famiglie, ha come obiettivo quello di favorire la scelta di merende più salutari ma anche quello di rivalutare la prima colazione come pasto fondamentale per iniziare la giornata.

La realizzazione di questo progetto ha visto coinvolti, insieme ai rappresentanti dell'ASL e agli insegnanti, anche i rappresentanti dei genitori e della grande distribuzione (Coop e Conad); ai bambini è stato proposto di fare tutti insieme la stessa merenda (1 giorno alla settimana per le classi prime e 2 giorni per le classi seconde).

Le merende che si sono alternate nel corso dell'anno sco-

lastico sono state: pane e Nutella, pane e pomodoro, pane e olio, biscotti, schiacciata, pizza, dolce casalingo, frutta, cracker.

Il progetto si è concluso la mattina del 1 giugno presso la Scuola Primaria con il "FRUTTA DAY", una merenda a base di frutta, fragole - ciliegie - albicocche, e crostate.

Le insegnanti ringraziano i genitori che con la loro presenza hanno contribuito alla buona riuscita del progetto. Un ringraziamento particolare alla Coop e alla Conad che hanno reso possibile la festa finale offrendo la merenda per tutti e inoltre hanno esposto presso i loro punti vendita del Cintolese e successi-

vamente di Lamporecchio i cartelloni realizzati a Scuola relativi al Progetto stesso.

Considerato l'entusiasmo dimostrato dai bambini, ci auguriamo che tale esperienza possa ripetersi anche il prossimo anno scolastico.

Le insegnanti delle classi 1^a e 2^a



IL GIOCO COME ATTITUDINE ALLA VITA

di **Valentina Fiorineschi**

Un mio alunno un giorno mi ha portato una fotografia di sua madre che la ritraeva bambina, giocando a campana. Mi sono ricordata di quando da piccola coi miei cugini Marco e Marta, giocavamo sul terrazzo di mia nonna a quel gioco così semplice ma tanto gioioso e divertente. Bastava un gessetto e un buon equilibrio e quei numeri scritti sull'asfalto, inseriti in caselle sbilenche, erano per noi traguardi felici. È l'infanzia il serbatoio più vero delle nostre emozioni, è lì che sta il nostro Io più profondo e la dimensione del gioco è un momento e uno stato in cui siamo noi stessi con le nostre capacità ed emozioni. Tante volte mi sdraio



sul tappeto insieme a mia figlia e, se devo dire la verità, è proprio lei a chiedermi di stare seduta per terra, credo sia modo per farmi sentire partecipe, in quel momento, di un qualcosa di magico ed unico. Il gioco ci rivela le nostre pulsioni elementari, ritorniamo bambini, riscoprendoci. Poi io ed i miei cugini sudati, con le manine sporche, ci sedevamo intorno ad un tavolino di marmo: era mia nonna Vannina a prepararci il pane "strusciato col pomodoro" e se chiudo gli occhi, sento di nuovo quel sapore lontano nel tempo, ma vicino nel cuore. Rivivo questi momenti con una struggente nostalgia che poi diventa tenerezza e gioia. Compriamo un gessetto e disegniamo "una campana", chissà che non raggiungiamo il traguardo tanto sognato! Finalmente.



Ancillotti



Pullman gran turismo - Mini Bus
Auto con conducente

Cell. Lorenzo: 335 5412709 - Cell. Andrea: 335 341729

Via Martiri del Padule, 155 - 51035 Lamporecchio (PT)

Tel./Fax 0573 82107

e.mail: info@ancillottibus.it



Via Francesca - Uggia, 605 - loc. Cintolese
Monsummano Terme (PT)

Telefono: 0572 62528 - 333 7057036

Info-line: info@ipercarne.it

Agriturismo Sommavilla

di **Rosselli**



Produzione e vendita con degustazione
di vino Chianti DOCG e olio extra vergine di oliva
Via Orbiganese, 131 - Fornello - Lamporecchio (PT)



Tel. 0573/82478
e.mail: info@sommavilla.net
web: www.sommavilla.net

SIAMO GIÀ ARRIVATI A GIUGNO?!?

a cura di Daniela Monti per la Scuola dell'Infanzia di San Baronto



Sembra soltanto ieri che iniziava un nuovo anno scolastico, con l'emozione di accogliere tanti piccoli cuoricini rossi (3 anni), che tra una lacrima e l'altra, un litigio e una spinta per un gioco desiderato da "troppi" e un aiutino a tavola per far assaggiare tutte le prelibatezze della cuoca Laura, sono ormai diventati indipendenti ed autonomi... "grandi" se si vuol dire!

Poi i cuori gialli, incrementati da tre nuovi arrivi: così tanti da non sapere dove stare e come muoversi nelle stanze della scuola, ma sempre partecipi ed interessati ai racconti, alle letture ed a qualsiasi attività proposta da noi insegnanti. Ed infine i cuori blu... come erano cambiati a settembre!

E adesso ancora di più... sempre più grandi e responsabili, consapevoli della loro crescita e del loro futuro passaggio alla scuola Primaria... che soddisfazione vederli così, adesso!

Siamo alla fine ma non abbiamo finito: tante iniziative abbiamo portato avanti durante l'anno e tante altre ci attendono ancora. Ricordiamo il Corso di Acquaticità nei mesi di Marzo e Aprile; le varie azioni di Continuità dei bambini di 5 anni; il laboratorio Musicale con la Professoressa Maccioni; il progetto Intercultura che ci ha fatto "viaggiare" tra i 5 continenti scoprendo tante cose interessanti; le talee fatte a settembre che si sono trasformate in vere e proprie piantine vendute alla Fierucola del 1° Maggio a San Baronto e alla Notte Bianca a Lamporecchio; le bellissime pitture fatte con la **maestra Silvana**; l'educazione stradale ed i percorsi fatti con "Gina la macchinina" e la **maestra Michela**; parlare delle stagioni e del loro susseguirsi con la **maestra Daniela** e poi vedere dalla finestra che fuori il tempo non è proprio quello che doveva essere e capire che può nevicare anche a Primavera (il polline che vola

nell'aria proprio come fanno i fiocchi di neve); l'educazione religiosa della maestra Valentina presentata come un'educazione alla pace e all'amicizia, due valori molto importanti e sentiti dai bambini... e poi? Non vi bastano?! Infatti ce ne sono stati altri, ed il più recente è stato proprio la gita a Peccioli, al Parco Preistorico: giovedì 24 maggio i bambini hanno finalmente visto la vera dimensione di quegli animaloni visti sui libri che la **maestra Mila** portava a scuola per parlar loro della storia dei dinosauri.

Oltre a tutto questo, ci sono state interessanti iniziative, come quando il 1° giugno tutti i cuoricini sono andati a fare un bel pic nic in Frascetta. Il giorno 8 giugno, invece, le insegnanti della Primaria delle future classi prime, sono venute a gustare un buon pranzetto alla nostra scuola; il 14 ed il 18 giugno le "Lezioni Aperte", rispettivamente dei cuori gialli e dei cuori blu, a conclusione del progetto del Laboratorio Musicale "Insieme in Armonia"; il 25 giugno ci sarà la Festa di Fine Anno a Porciano all'Area Verde, per augurare Buone Vacanze a tutti, per conoscere i nuovi arrivi del prossimo anno e consegnare il loro futuro contrassegno e, ovviamente, per salutare i GRANDI che se ne vanno con un diploma ed un bacio sulla fronte...

È stato un altro anno scolastico pieno di cose da fare e progetti da portare avanti, tanti impegni da assolvere e tempo da spendere, ma tanta gioia ed amore da dare e da lasciare a tutti i bambini che hanno frequentato, frequentano, frequenteranno il nostro plesso che da due anni accoglie anche la sezione voluta dalla Regione Toscana, grande opportunità data alle famiglie.

L'impegno è grande ma il risultato lo è ancora di più: un grazie a tutti i genitori che confidano in noi e giornalmente ci sostengono e dimostrano la loro gratitudine, soddisfazione e felicità di ciò che facciamo per i loro figli... GRAZIE!

Le insegnanti di San Baronto



RICEVITORIA LOTTO
di Fabrizio Monti

Tabacchi - Cartoleria - Profumeria
Articoli da regalo - Bigiotteria

Da noi puoi pagare tutti i bollettini postali senza fare file e fino a sera inoltrata. Una grande comodità!!

Piazza Berni, 16 - Tel. 0573-82332
51035 Lamporecchio (PT)

Victoria

PIZZERIA OSTERIA

Su prenotazione cene o pranzi
con pesce - carne e selvaggina..



CHIUSO IL GIOVEDÌ

Tel. 0573.88032

*L'ultimo venerdì del mese
paella & sangria*

Via Montalbano, 43 - San Baronto (PT)

**UNIRE L'INUTILE
AL
DILETTEVOLE**



Si..., proprio così! Questo vecchio modo di dire, ovviamente rivisitato per l'occasione, può essere rispolverato per ciò che riguarda quanto sta per prendere corpo a Lamporecchio in merito alla prossima realizzazione di alcune opere pubbliche.

Infatti la giunta comunale (*organo amministrativo formato da sindaco e assessori, per chi non lo sapesse*), alla fine dello scorso anno, ha approvato il progetto preliminare che prevede la realizzazione di alcune aree di parcheggio pubblico e così conseguentemente ha dato corso all'iter burocratico che porterà, con la tempistica di rito, all'esproprio dei terreni interessati dalle opere.

Fin qui niente da dire in quanto da molto tempo ormai un po' tutti e a più riprese, hanno fatto presente agli amministratori la carenza di posti auto nelle zone centrali del paese e soprattutto lungo il tracciato delle vie Martiri del Padule, Antonio Gramsci e Giuseppe Verdi.

Come ampiamente previsto infatti la deprecabile idea di collocare le sedi della Casa della Salute e della Croce Verde in Piazza IV Novembre sta iniziando velocemente a dare i frutti creando notevoli disagi soprattutto ai commercianti che si vedono letteralmente "vampirizzare" quotidianamente una trentina di posti auto tra mezzi di soccorso, degli addetti sia volontari che professionali e degli involontari utenti dei servizi ivi prestati.

A tal riguardo più volte il sindaco Giuseppe Chiamonte ha ribadito la sua posizione in merito all'annoso problema: "...in Piazza Salvo D'Acquisto (quella davanti alla stazione di comando dei Carabinieri) di posti auto ce ne sono anche troppi...", ma poi anche lui sembra aver ceduto alle pressioni e allora....ovvia si parte! Così chi si lamentava non ne avrà più motivo.

Allora andiamo a vedere dove saranno localizzate le nuove aree di parcheggio ma soprattutto a chi saranno veramente utili e funzionali.

Capoluogo in Via Verdi-Via Santa Brigida

I posti auto saranno realizzati espropriando l'area libera da costruzioni stante tra il ristorante Il Mestolo e la Banca di Credito Cooperativo di Vignole. Si prevede che l'area, data l'esiguità, consenta la realizzazione di circa 12 stalli dai quali dovranno essere necessariamente distratti quelli privati che competono agli appartamenti ubicati nel palazzo dove, al piano terreno, si trova l'ambulatorio medico del dott. Massimo Verdiani. A conti fatti i posteggi pubblici effettivamente ricavati non dovrebbero essere più di 6 o al massimo 7 e quindi non sono ovviamente risolutivi della carenza sopra evidenziata.



Località Papone di fronte al Circolo Ricreativo (foto a lato)

I posti auto saranno realizzati espropriando il terreno posto appunto, ma guarda strano il caso, davanti al circolo e sul quale da molto tempo ormai venivano fatte posteggiare le vetture degli avventori dell'attività ivi svolta. Detto terreno veniva concesso per questo particolare uso in via bonaria dal proprietario, ai gestori del circolo ricreativo che si sono alternati nel tempo, e ciò per spirito di collaborazione in quanto è evidente l'utilità sociale

dell'attività svolta.

Ma purtroppo ultimamente detto spirito di collaborazione accennava a venir meno e quindi....zacchete! E' arrivata l'ora di garantire, e senza perdere ulteriore tempo, la fruibilità e quindi il futuro del circolo, oltre che ovviamente la tranquillità economica dei suoi attuali e futuri gestori.

In effetti in quella zona i parcheggi pubblici servono davvero.....solo di sabato sera però, quando vengono organizzate dai gestori del circolo cene e serate danzanti a pa-

CALUGI LIDO



- *Lavori meccanico agricoli*
- *Mietitrebbiature*
- *Manutenzione verde urbano*
- *Spalatura neve*



**Via Fratelli Bandiera, 31 - 51015 Monsummano Terme (PT)
Cell. 3358248780 - Tel. e Fax 057282554 - e-mail: calugina@virgilio.it**

gamento. Dal lunedì al sabato dopo.....niente, si e no 4 gatti da mattina a sera! Con questo non vogliamo dire che il parcheggio non fosse utile, ma ci chiediamo perché tanta urgenza. Ma poi vedendo chi è l'attuale gestore, e quindi chi ha effettivo interesse per un buon risultato economico dell'attività del circolo, crediamo di aver definitivamente capito.

Località Cerbaia di fronte al piccolo Centro Commerciale

I posti auto saranno realizzati espropriando il terreno, ma riguarda strano il caso, posto a margine della via Cerbaia di fronte appunto a quella piazzetta dov'è collocata la botteghina di generi alimentari (che con tutto il rispetto non è certamente la Coop o l'Eurospin) ed anche il piccolo distributore di benzina.

E qui invece ci chiediamo perché, sia per quanto riguarda la realizzazione dell'opera pubblica in assoluto (i parcheggi pubblici lì non sono necessari), sia per l'urgenza che è stata data all'esecuzione delle opere. Ma poi vedendo chi abita a non più di 30 metri dalla botteghina e considerato che costui nell'area privata di casa propria non ha spazio sufficiente per il comodo posteggio delle vetture, crediamo ancora una volta di aver capito.

Per assurdo, di questo passo, c'è pure da aspettarsi che, in un futuro molto prossimo, un'area a parcheggio pubblico venga realizzata urgentemente anche a Mastromarco espropriando, e poi demolendo, la Casa del Popolo al fine di allargare ed aumentare il numero dei posti auto di piazza Guido Rossa, proprio di fronte al negozio di parrucchiere, così avremo finalmente finito di capire!



Comunque, sarcasmo a parte, noi abbiamo a sostenere che con i soldi che saranno spesi per porre in essere le opere pubbliche sopra descritte, più dilettevoli per qualcuno che effettivamente utili e necessarie per tutti, fosse arrivata giustamente l'ora d'intervenire quantomeno a riguardo di queste emergenze:

- Ultimare la realizzazione dei marciapiedi da via Antonio Gramsci fino all'ex ristorante Santa Brigida
- Demolire piazza IV Novembre e restituirla a parcheggio d'interesse veramente pubblico

Per questo ospitiamo volentieri un paio di domande che ci

sono state rivolte da cittadini e che giriamo ai due assessori di competenza:

Alberto Tellini (Assessore al commercio e attività produttive)

«Noi commercianti lamentiamo da tempo e giustificatamente la mancanza di parcheggi veramente fruibili e soprattutto centrali rispetto alle varie attività commerciali del paese; cosa aspettate ad attuare uno studio di modifica di piazza IV Novembre che potrebbe restituire circa 30 posti auto?».

Chiara Francesconi (Assessore alla cultura)

«Ma Lei a quale tipo di cultura si rifà quando al mattino alzandosi dal letto e affacciandosi dalla finestra con vista sul suo bel giardino curato con tanto di palme, scorge un po' più in là verso la piazza IV Novembre, uno spazio pubblico in stato di schifoso degrado con pavimentazione da pattinaggio su ghiaccio (le piastrelle sono tutte staccate) e aiuole dove al posto dell'erba trovano dimora escrementi di cani e terra assodata? Un alto obiettivo culturale a Lamporecchio, oltre alla stagione teatrale che Lei sta tanto a cuore, non può essere perseguito anche prefiggendosi in primis il rispetto dei diritti dei cittadini che anche e soprattutto Lei rappresenta?».

Quella piazza (foto a lato) e le strade ad essa contermini sono il cuore del nostro paese e rappresentano, oltre ad un pezzo importante della nostra storia, un centro di aggregazione sociale e quindi culturale.

Il degrado sta colpendo mortalmente il nostro centro, il cuore pulsante del paese, ciò che ci rappresenta alle persone che vengono a visitarci, i nostri ospiti sia quelli attesi che quelli occasionali.

Lamporecchio non è, e non vogliamo che lo diventi mai, un luogo decadente e degradato paragonabile ad una specie di Tirana dell'epoca post-dittatoriale.

Ma.....un attimo....., non facciamoci prendere dall'attaccamento che abbiamo per le nostre origini, non sopravvalutiamoci troppo; potrebbe darsi che già adesso proprio a Tirana stiano già dicendo che non vogliono diventare come Lamporecchio.....

Gruppo Consiliare Obiettivo Comune

La Bottega dell'Arte
Mostra Permanente
RINGHIERE - CANCELLI - PORTE E FINESTRE IN PVC
"GARANZIA 10 ANNI"
Via Francesca, 1070 - 51036 Larciano (PT)
Tel./Fax 0573.849134
Cell. 345.4086406

• Colazioni con paste calde
 • Pranzi veloci
 • Aperitivi con buffet
 • American Bar
 • Il sabato... APERI-CENA

Questo che vedete è soltanto uno dei tanti sfiziosi menù che offriamo. Venite a gustarli tutti!!

K A F E
VIA BERLINGUER, 221
ZONA COOP
LARCIANO (PT)
Tel. 0573 838510

NON SOLO FESTA

Gia lo scorso anno ORIZZONTI ospitò un intervento con cui si annunciava la festa di Liberazione di Lamporecchio. E in mezzo a dozzine di feste di tutti i tipi, facevamo notare che in questa festa si provava anche a **far riflettere le persone**, a ricostruire connessione tra i comunisti e il popolo di sinistra sempre più perplesso di fronte alla tragicomica mancanza di capacità unitaria delle forze di sinistra ma, anche, sempre più provato da una crisi economica che sta massacrando tutti anche nella nostra comunità e rischia di far esplodere rabbia che, se incanalata male, potrebbe regalare una generazione intera alla destra reazionaria. Non a caso, avevamo chiesto all'ANPI di presenziare ad una specifica serata dedicata alla Resistenza e al significato di fascismo e antifascismo oggi. Come non a caso abbiamo insistito perché ci fosse un incontro pubblico con l'assessore regionale alla sicurezza sociale, il nostro compagno Allocca. Poi ci fu il contest rock e le serate di ballo e i piatti speciali e altro ancora che riempiva le serate della festa in tanti modi. E ora è passato un anno, abbiamo perso il quotidiano Liberazione, siamo inferociti dallo scippo dei risultati del referendum sull'acqua (di cui il PD in Toscana è tra i principali protagonisti politici), la crisi si è fatta più dura ed è diventata anche sociale, sembra non ci siano più prospettive di liberazione collettiva e l'ansia per il futuro ormai ha preso tutti o quasi. Ma, ma ci sono anche diversi ma. Intanto, è nata da poche settimane una storia che si chiama **Comunità Solidale di Lamporecchio** dove persone di diverse culture e percorsi, stanno provando a **"fare rete"** per dare risposte **"dal basso"** e molto concrete ai bisogni di una parte sempre più consistente di concittadini; c'è da ricordare che nel nostro territorio sono nate diverse aggregazioni che tentano una risposta non banale ma fattiva a esigenze che sono sotto gli occhi di tutti. **Siamo arrivati alla terza edizione della festa di Liberazione che si terrà presso il Circolo ARCI "Tamburini" di Cerbaia dal 11 al 22 luglio.** Insistiamo con questo titolo perché vogliamo che il nostro giornale ritorni nelle edicole quanto prima ed è quello che chiederemo al direttore Dino Greco la sera dell'apertura. Abbiamo ampliato le iniziative all'interno della Festa con l'introduzione del teatro e due giornate dedicate allo sport (ciclismo e podismo). Ma soprattutto vogliamo confrontarci con le realtà esistenti del volontariato a partire dalla Comunità Solidale di Lamporecchio, alla quale abbiamo dedicato la seconda serata della festa, e alla solidarietà attiva costruita intorno alle nostre proposte, dai Gruppi di Acquisto Popolare, alle Brigate di solidarietà attiva, fino all'associazione Diritti e società. Di nuovo ci confronteremo con l'ANPI, finalmente ricostituita anche nelle nostre zone e proveremo a riaprire un confronto sereno sul governo del territorio tra gli amministratori locali delle sinistre e del PD. Il tutto insieme ai momenti di intrattenimento classici di ogni festa popolare. Non è solo una festa..... costruiamola insieme!

IVANO BECHINI

CAPOGRUPPO SINISTRA PER LAMPORRECCHIO

A
M
by ADOLFO MODA



Parrucchiere
Stil Men

Via Cerbaia, 224
Lamporecchio (PT)

Tel. 0573-803035

PROGRAMMA
FESTA
LIBERAZIONE
LAMPORRECCHIO

Mercoledì 11 luglio: ore 21,00 apertura della Festa. *Ospiti D. Greco, direttore di "Liberazione" e S. Cristiano segretario regionale PRC* - ore 22,00 I Malerbi: "Una squillo per il pizzicagnolo Beppe". Piatto del giorno: **Trippa**.

Giovedì 12 luglio: ore 21,30 musica rock con **"I Graffiti"**, il rock italiano - **Dibattito: "Il Comune tra il dire e il fare" bilancio di metà legislatura** con amministratori comunali della Fed. della Sinistra e del PD, con **Alessandra Visani Fed. prov.le PRC** - Piatto del giorno: **Baccalà alla livornese**

Venerdì 13 luglio: serata danzante con l'orchestra "New Tradition" - Piatto del giorno: **Cacciucco**

Sabato 14 luglio: ore 21,30 serata di ballo con l'orchestra "I Fuggiaschi" - Piatto del giorno: **Capriolo e fusilli al capriolo**

Domenica 15 luglio: ore 21,30 Serata danzante con l'orchestra "Coriandoli del tempo" - Piatto del giorno: **Cinghiale e pappardelle al cinghiale**

Lunedì 16 luglio: ore 20,30 Pallavolo femminile con "Volley Lamporecchio" - ore 21,30 dibattito "Qualcosa di sinistra, le pratiche della solidarietà attiva" con **F. Piobbichi (PRC), Roberto Cappellini (Ass. diritti e società), Danielle Vangieri (campagna no Isee)**.

Funzionerà il Ristorante e la Pizzeria

Martedì 17 luglio: serata ANPI **"Senza memoria non c'è futuro"** con E. Monti pres. Anpi sez. Larciano/Lamporecchio e segr. prov.le ANPI Pistoia.

Piatto del giorno: **Papero, penne e fusilli al papero e collo ripieno**

Mercoledì 18 luglio: spettacolo di cabaret

Piatto del giorno: **Trippa**

Giovedì 19 luglio: ore 17,00 gara ciclistica amatoriale - ore 21,30 musica Rock con "I giardini del mago - Mattia's group" - **Dibattito "La comunità solidale... le idee e le azioni su e per Lamporecchio al tempo della crisi"** - con i rappresentanti della comunità solidale di Lamporecchio.

Venerdì 20 luglio: ore 20,00 Gara podistica percorso campestre - ore 20,30 esibizione di danza a cura di "Serena Dance Studio" diretta dai maestri Luciano, Serena, e Anna Gabrielli

Piatto del giorno: **Cacciucco**

Sabato 21 luglio: ore 21,30 Serata danzante con l'orchestra "I fuggiaschi".

Piatto del giorno: **Pecora**

Domenica 22 luglio: ore 17,00 raduno auto e moto d'epoca - ore 21,00 intervento di chiusura del compagno **Simone Oggioni coord. Naz. Giovani Comunisti**. Ore 22,00 concerto di chiusura con il gruppo "Diaresis".

Funzionerà il Ristorante e la Pizzeria

Per tutta la durata della Festa, in caso di pioggia, il Ristorante e la Pizzeria, funzioneranno all'interno della Casa del Popolo.

REGIONE
TOSCANA

Comune di



LARCIANO

Casa Dei
Associazione CulturaleMUSEO della
CIVILTÀ CONTADINA

L'Associazione culturale Casa Dei desidera ringraziare per la sensibilità e l'interesse verso il Museo della Civiltà Contadina Casa Dei le maestre e i bambini:

- dell'**asilo di Mastromarco**, "pionere" delle visite al museo;
- delle **classi 2°A - B - C** della scuola primaria G.Dei di Lamporecchio, che hanno definito la giornata trascorsa insieme come **"UN TUFFO NEL PASSATO E UN'IMMERSIONE NELLA NATURA"**;
- le **classi 5°** della scuola primaria di Larciano.

Inoltre un caloroso grazie va anche agli operatori del **Paese di Oz di Larciano** nonché ai genitori per la disponibilità dimostrata con l'autorizzazione a questa uscita.

L'Associazione rinnova l'invito ad altre classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e alle famiglie a prendere contatto per visitare il Museo e trascorrere delle ore di una giornata all'aria aperta scoprendo questa interessante realtà.

AVIS LAMPORRECCHIO 25 ANNI D'IMPEGNO
AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Venticinque anni di impegno continuo perché la struttura sociale dell'associazione donatori Avis si radicasse nel tessuto del Comune di Lamporecchio, con questo spirito, con questo sentimento, con periodi e risultati più o meno brillanti, ma sempre con l'intento di creare e dare un aiuto con la donazione del sangue.

La donazione del sangue è ancora oggi un atto indispensabile per salvare la vita di molte persone, infatti il fabbisogno di emoderivati negli Ospedali è in continuo aumento ed il suo utilizzo è quotidiano e non solo limitato a situazioni di emergenza, basti pensare che le trasfusioni sono indispensabili e molte volte risolutive per la cura di malattie gravi e sempre più diffuse, come le leucemie e i tumori e consentono di eseguire interventi chirurgici complessi come i trapianti di organi, dove la Toscana con la sua sanità di eccellenza si distingue per numeri e qualità.

Perciò è importante che sempre più persone, soprattutto

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
COMUNALE LAMPORRECCHIO
Piazza 4 Novembre, 28
51035 Lamporecchio Pistoia
Tel. AVIS: 334.2962758
Tel. Pres. Palamidessi: 339.8707179
Fax: 0573.81116

giovani, si accostino alla donazione del sangue perché gli Ospedali possano garantire, a chiunque ne abbia bisogno, la terapia trasfusionale più adeguata, perché, **«ricevere il sangue nel momento del bisogno è un diritto di tutti, è altresì un dovere di chi è in buona salute donarlo».**

Per questo è fondamentale l'azione di informazione e sensibilizzazione, che le associazioni Avis come la nostra compiono sulla popolazione, con il nostro e il vostro impegno, riusciremo a dare una speranza a chi è malato.

Il Presidente Palamidessi Giancarlo

**P.S. Per informazioni contattare la sede Avis:
Piazza IV Novembre (Casa della Salute)
Lamporecchio - Tel. Cell 334.29.62.758
e.mail: lamporecchio.comunale@avis.it**



Centro Val di Pesa
Via Caverni
MONTELUPO FIORENTINO (FI)
Tel. 0571 911079

Via Gramsci, 44
LAMPORRECCHIO (PT)
Tel. 0573 803915

OTTICA MACCIONI s.a.s.
di Sensi, Virgili & C.

**Centro specializzato
in applicazione lenti a contatto**

otticamaccioni.sv@virgilio.it